

## ■ UNIVERSITÀ Il più giovane dei candidati (52 anni), è stato eletto alla seconda votazione con 1.187 voti **Alberto Tesi è il nuovo rettore: «Rilanciare il valore dell'Ateneo»**

**A**lberto Tesi è il nuovo rettore dell'Università di Firenze per il quadriennio accademico 2009-2013. Tesi, 52 anni (il più giovane tra i candidati), già presidente di un corso di laurea a ingegneria e presidente dal 2006, è stato eletto giovedì 11 giugno al termine della seconda votazione in calendario ed entrerà in carica dal primo novembre. Secondo i risultati, alla seconda votazione, cui hanno votato il 72 per cento degli aventi diritto, Tesi ha ottenuto 1.187 voti (ne bastavano 909 per avere la maggioranza assoluta), mentre Sandro Rogari ha ottenuto 302 voti e Paolo Caretti 266.

Nella lettera che il nuovo Rettore ha scritto alle elettrici e agli elettori dell'Ateneo (l'elettorato attivo era composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori di ruolo e i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione,

nel Senato Accademico e nei Consigli di Facoltà, nonché da una componente del personale tecnico-amministrativo, gli esperti linguistici e i dirigenti in servizio presso l'ateneo), Tesi scrive: «Intendo vivamente ringraziarvi per il grande onore che mi avete voluto riservare ritenendomi degno di essere Rettore della nostra Università. Sono certamente consapevole della gra-

vosità dell'impegno, ma sono altrettanto convinto che saremo in grado, tutti insieme in uno sforzo congiunto, di rilanciare il valore nazionale e internazionale del nostro Ateneo».

Mentre il sistema universitario nazionale e loca-



le stanno conoscendo un momento di grave difficoltà che non sembra avere precedenti, è richiesto un impegno nuovo e convinto per vincere il diffuso disagio e la sensibile stanchezza che sta vivendo l'Ateneo fiorentino. «Dobbiamo porre il governo nazionale di fronte alle sue responsabilità», aveva dichiarato Tesi durante la campagna prima delle elezioni al rettore, «ma dobbiamo farlo prima di tutto con un forte esempio di responsabilità da parte nostra, cui tutti, docenti e personale tecnico-amministrativo, sono chiamati a concorrere».

**Sara Martini**